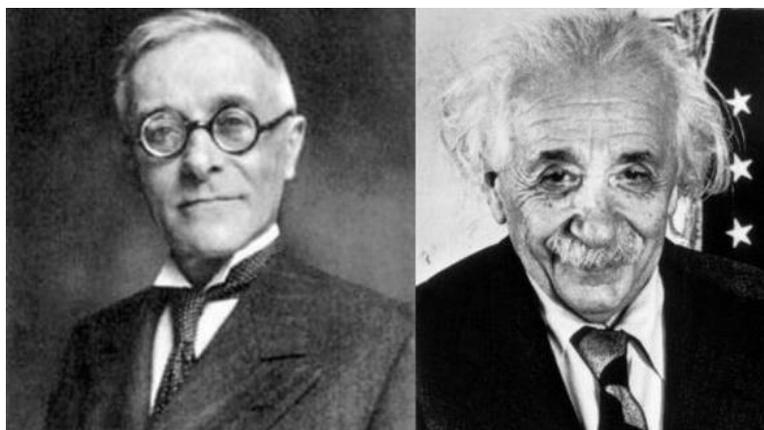


Padova, 8 agosto 2022

**“SPAGHETTI E LEVI CIVITA”
IL MATEMATICO CHE SALVÒ EINSTEIN
SPETTACOLO AL PARCO IRIS DI PADOVA**

“Spaghetti e Levi Civita. Il matematico che salvò Einstein”, si intitola così lo spettacolo teatrale che sarà presentato **giovedì 11 agosto dalle ore 21.15 al [Parco Iris di Padova](#)**. Prodotto da Teatro Boxer e dal Dipartimento di Matematica” Tullio Levi-Civita” dell’Università di Padova, la *pièce* è dedicata al matematico padovano Tullio Levi Civita, lo scienziato che contribuì in maniera fondamentale alla teoria di Einstein. Un ritratto teatrale sulla vicenda umana e professionale di Tullio Levi-Civita a cui il regime fascista tolse la cattedra in quanto ebreo e che formulò insieme al suo maestro Gregorio Ricci-Curbastro il calcolo differenziale assoluto. Una teoria matematica la cui portata non fu inizialmente capita dalla comunità accademica del tempo, ma che divenne poi la base della struttura matematica della famosa teoria della relatività generale di Einstein. Un racconto scritto a quattro mani da Andrea Pennacchi e Marco Gnaccolini con la preziosa supervisione scientifica di Davide Barilari e Paola Mannucci, accompagnato dalla musica dal vivo di Giorgio Gobbo e dalla presenza scenica di Francesca Sartore.

Tullio Levi-Civita si laureò all’Università degli Studi di Padova nel 1894 dove insegnò



Tullio Levi Civita e Albert Einstein

Meccanica razionale dal 1897 al 1919, anno in cui fu chiamato all’Università di Roma. Continuò la docenza nella capitale fino alla promulgazione delle leggi razziali nel 1938 e morì il 29 dicembre 1941, ignorato dal suo paese e dalle sue istituzioni. Il suo importante contributo all’evoluzione della matematica è riconosciuto a livello mondiale, tanto che Tullio Levi-Civita è considerato uno dei maggiori matematici dell’ultimo secolo. Oggi il suo nome è ricordato soprattutto per il

“parallelismo di Levi-Civita” che ha dato origine a una fioritura di nuovi studi di geometria differenziale, ma anche per il suo rapporto con Albert Einstein.

Nel 1912 Albert Einstein si rivolse a Tullio Levi Civita per un consulto tra colleghi e inizia tra loro un rapporto epistolare molto intenso. Tullio Levi Civita comincia col segnalare fisico tedesco errori in una dimostrazione fondamentale di Einstein e Grossman del 1913 per la teoria della relatività generale che sta elaborando.

«Quando ho visto che Lei rivolge la sua obiezione contro la dimostrazione più importante della teoria, che mi è costata fiumi di sudore, mi sono spaventato non poco poiché so che Lei padroneggia

queste cose matematiche molto meglio di me dopo un'attenta riflessione – continua fiducioso Einstein – ritengo tuttavia di poter mantenere in piedi la mia dimostrazione».

Einstein e il matematico svizzero Marcel Grossmann, avevano compiuto alcuni errori, rilevati da Levi-Civita che con Einstein intrattiene una fitta corrispondenza: una quindicina di lettere tra marzo e maggio 1915. Einstein e Grossman accettano la correzione di Levi-Civita, che sarà fondamentale per il lavoro di Einstein, e nel 1915 lo stesso teorico della relatività riconosce il valore del matematico italiano sostenendo che «Le equazioni gravitazionali rappresentano un vero trionfo dei metodi del calcolo differenziale assoluto».

Il 27 ottobre 1921 nell'Aula magna dell'Università di Padova prende la parola Albert Einstein: è venuto per rendere omaggio ai due matematici dell'Ateneo patavino, Gregorio Ricci-Curbastro e Tullio Levi-Civita, che gli hanno permesso di elaborare la teoria della relatività.

Anni dopo, alla domanda su cosa gli piaccia dell'Italia Einstein risponderà semplicemente: «Spaghetti e Levi-Civita».

“Spaghetti e Levi Civita. Il matematico che salvò Einstein” è uno spettacolo che si inserisce all'interno della rassegna **“Girovagarte 2022”**. Per informazioni sulle modalità di ingresso www.girovagarte.com/. Biglietti su <https://www.eventbrite.com/> che assicurano il posto e dove si può fare una donazione a sostegno delle attività di accoglienza dei profughi di guerra nel territorio, coordinati dalla CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di Padova.